

«SONO UN'ALA GRANDE TIRATRICE, SOPRATTUTTO DA TRE HO CARATTERISTICHE PIÙ DA ESTERNO, DICIAMO CHE SONO PORTATO AD ESSERE PIÙ UN TRE CHE NON UN CINQUE»

«Mens Sana, puoi contare su di noi»

Tommaso Pichi e Giovanni Vildera si presentano con l'ambizione di crescere e migliorare



IN ATTESA di Mike Myers, sotto canestro la Mens Sana ha ingaggiato due baldi giovanotti pronti a fare a sportellate con qualsiasi avversario. Tommaso Pichi e Giovanni Vildera si presentano con l'ambizione di crescere, di migliorare, di dare un contributo alla causa. Pichi si descrive così: «Sono un'ala grande tiratrice, soprattutto da tre punti. Ho caratteristiche più da esterno, diciamo che sono portato ad essere più un tre che non un cinque, ma penso di poter dare un contributo anche come uomo d'area». Reduce da una stagione in B a Moncalieri, per Pichi l'approdo a Siena rappresenta un bel salto: «Fin da quando ho iniziato a giocare ho sempre avuto

il desiderio di fare un passo avanti. Quello che ho fatto adesso è sicuramente un grande passo in avanti. Spero di crescere e migliorare giorno dopo giorno». Così come per Vildera, entrare in un

Ambizione
«Notevole passo avanti
Fa davvero un grande
effetto essere qui»

palazzo dove per anni si sono disputate battaglie cestistiche è un'emozione particolare: «Fa un bell'effetto essere qua, vedere tutti questi banner non si vede ovunque né tutti i giorni. Non ero mai entrato in questo palazzo, nean-

che da avversario: c'è un'atmosfera che dà energie positive». In arrivo da Omegna, Vildera sa che i suoi centimetri saranno utili: «Sono un numero quattro, mi piace tirare dalla media e anche dalla lunga distanza, però so che dovrò farmi trovare pronto anche per giocare da centro. Non ho obiettivi precisi: spero di guadagnarli tanti minuti e di sfruttarli nel modo migliore possibile». Come per il suo compagno di reparto, la sensazione di trovarsi nel Palaestra è stata particolare: «Non vedo l'ora di giocare qua. Questo palazzo è elettrizzante, sarà davvero una bella sensazione essere sul parquet quando gli spalti saranno pieni».

St.Sal.